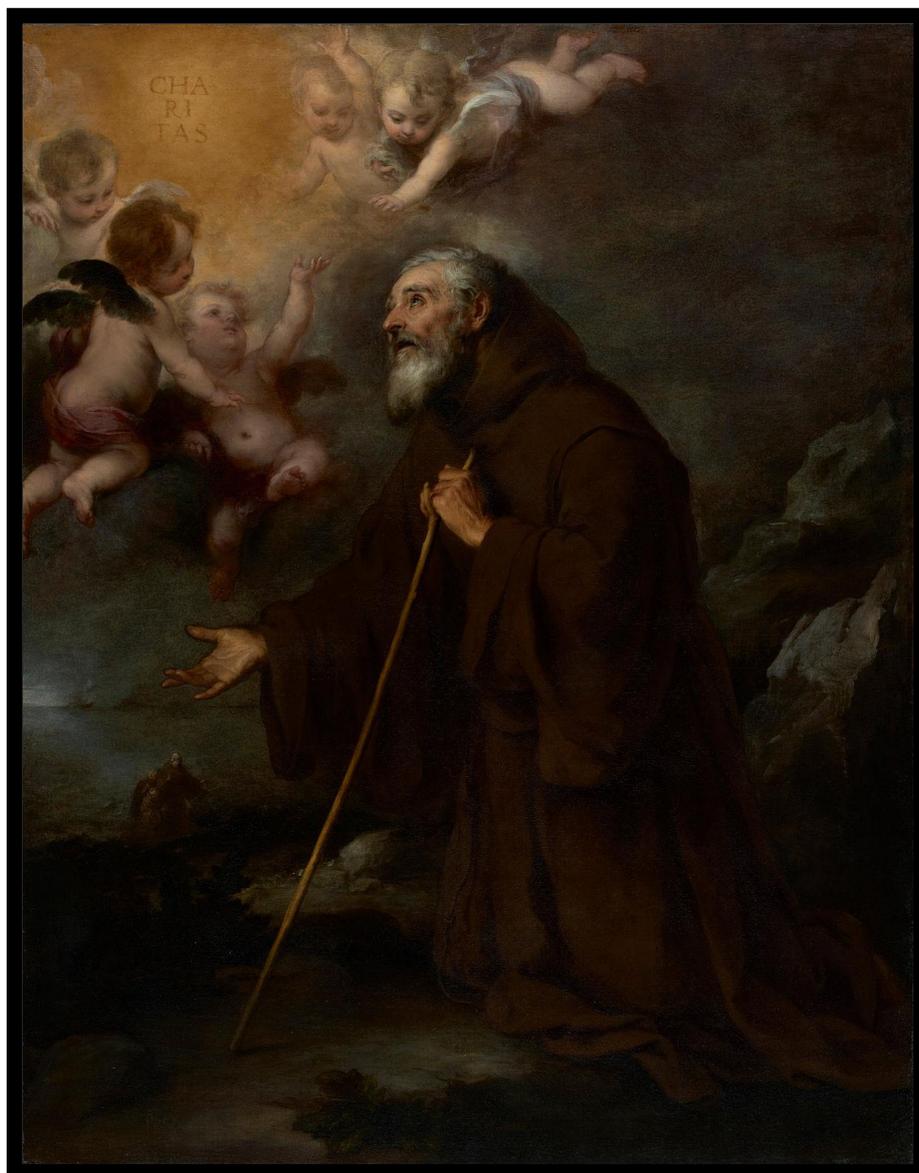


**LITURGIA DELLE ORE PROPRIA
DELLA FESTA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA
PATRONO PRINCIPALE DELLA CALABRIA**



2 APRILE

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore che esalta gli umili.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13)

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant.)** .

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant.)** .

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant.)** .

Ascoltate oggi la sua voce: †
« Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere **(Ant.)** .

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo » **(Ant.)** .

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen **(Ant.)**

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO

Mirabil frutto d'infecunda madre,
luce superna ti indicò; in un antro
deh! non volere il tenero tuo corpo
più macerare.

Francesco, accogli gli uomini che Padre
ti acclamano, e i difficili sentieri
sull'orme tue, forti di tanta gloria
affronteranno.

Se potenti sovrani onor ti danno
e di segni ti adorna il cielo stesso,
tu resti semplice, umile, innocente,
d'orgoglio immune.

La carità, unica fiamma accesa
nel tuo gran cuore, alle regioni eteree
ti solleva, lasciando le bassure
di questa terra.

Tutto pieno di Dio, a quel torrente
di luce ti disseti e squarci il buio
del futuro, e gli ascosi, alti misteri
del cuor riveli.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo
che con egual splendore, egual potenza
reggon la terra, i cieli e l'atro abisso
sia gloria eterna. Amen.

INNO in latino

Germen o mirum sterilis parentis,
Luce monstratum superna, tenellum
Ne diu corpus lacerare perge
Rupe sub arcta.

En Viri, quamvis juvenem, praeoptant
Te sibi patrem: Duce te, nec horrent
Asperos calles: prae-euntis addit
Gloria vires.

Innocens, simplex humilis, potentes
Te licet Reges venerentur: ornet
Te licet signis Polus ipse, nulla
Tolleris aura.

Una te tollit vehementer flamma,
Caritas; caelo spatiaris, ima
Deserens terrae; recipisque toto
Pectore Numen.

Numine absorptus bibis inde fontes
Lucis: hinc Vates penetras profundi
Abdita cordis.

Omne laudetur Deitas per aevum
In Patre et Nato, parilique fulgens
Spiritu; et terras erebumque et astra
Una gubernans. Amen.

1 ant. Con fervida carità e gioiosa speranza servì il Signore in letizia ed esultanza.

Salmo 20, 2-8. 14

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lungi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

1 ant. Con fervida carità e gioiosa speranza servì il Signore in letizia ed esultanza.

2 ant. Abbandonando il mondo, si ritirò nel deserto; macerò il corpo con digiuni e domò la carne con la mortificazione.

Salmo 91 I (2-9)

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

2 ant. Abbandonando il mondo, si ritirò nel deserto; macerò il corpo con digiuni e domò la carne con la mortificazione.

3 ant. La fama della sua santità si diffondeva e molti cercavano la santità nel deserto.

Salmo 91 II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

3 ant. La fama della sua santità si diffondeva e molti cercavano la santità nel deserto.

V. Mediterò la tua legge, che amo.

R. E custodirò la tua parola.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

12, 25-31; 13-13

Voi siete corpo di Cristo e sue membra

Non vi sia disunione nel corpo, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutta le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigione, i doni di assistenza, di governare, delle lingue.

Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli? Tutti possiedono doni di far guarigione? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Aspirate ai carismi grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi anche il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e possedessi la pienezza della fede, così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta è la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino parlavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che ero da bambino l'ho abbandonato.

Ora vediamo come in uno specchio in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte la più grande è la carità.

RESPONSORIO

R. Intorno a lui una corona di fratelli, come fronde di cedri del Libano * e avrà la bellezza dell'olivo.

V. Brillò di splendida luce e gioì perché lo circondavano come rami di palme.

R. E avrà la bellezza dell'olivo.

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di San Francesco di Paola

(Lett. del 1486; ed. A. GALUZZI, *Origini dell'Ordine dei Minimi*, Roma 1967, pp. 121-122)

Convertitevi con cuore sincero

Il nostro Signore Gesù, che dà a tutti la giusta ricompensa, vi renda merito delle vostre fatiche.

Guardatevi da ogni male, fuggite i pericoli, in qualunque luogo abbiate a recarvi o dimorare. Noi, con tutti i nostri fratelli, benché siamo indegni, pregheremo sempre l'eterno Dio padre e il Figlio suo Gesù Cristo e la gloriosa sua Madre, la Vergine Maria, che vi aiutino sempre e vi guidino alla salvezza dell'anima e del corpo, e vi facciano progredire di bene in meglio sino alla fine.

D'altra parte, fratelli, vi esorto e vi prego, quanto posso, di essere prudenti e diligenti circa la salvezza dell'anima vostra, pensando che la morte è sicura per tutti, che la vita è breve e altro non è che fumo che presto svanisce.

Ricordatevi della Passione del nostro Signore e Salvatore e pensate quanto infinito fu quell'ardore che discese dal cielo in terra per salvarci, che per noi subì tanti tormenti e patì la fame, il freddo, la sete, il caldo e ogni umana sofferenza, nulla rifiutando per amor nostro e dando esempio di perfetta pazienza e di perfetto amore.

Siamo dunque tutti pazienti nelle nostre avversità e sopportiamole con amore, pensando che Gesù Cristo nostro Signore soffrì tanti affanni e tribolazioni per gli altri.

Deponete dunque ogni odio e ogni inimicizia, guardatevi diligentemente dalle parole più aspre e, se ne uscissero dalla vostra bocca, non vi rincresca trarne il rimedio dalla stessa bocca da cui vennero inferte quelle ferite. E così perdonatevi a vicenda e poi non pensate più al torto ricevuto. Il ricordo, infatti, dall'offesa ricevuta è complemento di furore, è riserva di peccato, odio della giustizia, freccia arrugginita, veleno dell'anima, dispersione delle virtù, verme della mente, distrazione della preghiera, lacerazione delle suppliche rivolte a Dio, alienazione della carità, chiodo fisso nell'anima, iniquità sempre desta, rimorso continuo, morte quotidiana. Amate la pace, che è migliore di qualsiasi tesoro i popoli possano avere. Sappiate certo che i nostri peccati muovono Dio all'ira. Per questo correggetevi e pentitevi dei vostri peccati passati, poiché Dio vi aspetta a braccia aperte. Ciò che nascondiamo al mondo non si può nascondere a Dio: convertitevi sinceramente. Vivete in tal modo da ricevere la benedizione del Signore, e la pace di Dio nostro Padre sia sempre con voi.

RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 4, 11, 16

R. Sempre che noi siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù * perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

V. Se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.

R. perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

Orazione come alle Lodi mattutine.

LODI MATTUTINE

INNO

Te poverel rifiuta
il barcaiuolo avaro.
Francesco, a piedi ignudi
solo sull'onda va.

Chiglia, cordame e vela
il misero mantello
sarà, come il bastone
àncora e antenna insiem.

L' inusitata nave
guardan sorpresi i lidi,
l'ammira anche il nocchiero,
dai colli anche il pastor.

Stupenda nave, invero,
fra tutte la più illustre,
d'ogni altra più preziosa,
piena di tal tesor.

Emergano dall'acque
festosi i pesci a frotte,
vengano ad acclamare
dell'onde il trionfator.

O Trinità che al mare
comandi e presto tace,
fa che possiam la riva
raggiungere del ciel. Amen.

INNO in latino

Francisce, ferre pauperem
Avara te negat ratis.
I solus, et nudo pede
Fluctus volventes protere.

Carina, funes, carbasa
Pauperculum fit pallium;
Antenna, malus, anchora
Bacillo in uno suppetunt.

Miratur haerens Navita,
Pastorque de jugo stupet,
Mirantur undae et litora
Incognitum navis genus.

O mira Navis! altera
Qua nulla visa clarior;
Nec ulla visa ditior
Tantoque thesauro gravis.

Accurrat imo e gurgite

Festiva piscium cohors,
Plaudatque Victori maris,
Figatque plantis oscula.

Tu Trinitas et Unitas,
Quae praecipis mari et tacet:
Illo rogante, naufragos
Ad litus educ patriae. Amen.

1 ant. La mia parola non si basa su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza.

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. La mia parola non si basa su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza.

2 ant. Ecco la mia famiglia è la più povera e io sono il più piccolo nella casa del padre mio.

CANTICO Dn 3, 57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Ecco la mia famiglia è la più povera e io sono il più piccolo nella casa del padre mio.

3 ant. Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità.

LETTURA BREVE

1 Cor 1, 26-31

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti; Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale, per opera di Dio, è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta si vanti nel Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. Lampada per i miei passi * è la tua parola.

Lampada per i miei passi è la tua parola.

V. Luce sul mio cammino,
è la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Lampada per i miei passi * è la tua parola.

Ant. al Ben.

La piccola sorgente divenne un gran fiume, che ridondò in acque copiose.
Gli umili sono stati esaltati.

CANTICO DI ZACCARIA

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben.

La piccola sorgente divenne un gran fiume, che ridondò in acque copiose.
Gli umili sono stati esaltati.

INTERCESSIONI

Preghiamo Cristo, pane di vita, che darà la resurrezione gloriosa a coloro che si
assidono degnamente alla mensa della sua parola e del suo corpo:

Confermaci, Signore, nel tuo amore.

Illuminati dalla tua parola, donaci la grazia di convertirci continuamente a te,
- perché viviamo nella verità e nella carità per la perfezione del tuo corpo
mistico.

Tu che sei venuto ad annunciare la buona novella agli umili,
- insegnaci ad estendere con le parole e le opere di pace tra gli uomini.

Tu, Re della gloria, che per amore ti sei annientato prendendo la forma di servo,
- piega alla tua volontà le nostre menti orgogliose e ribelli e rendici piccoli per il
regno dei cieli.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni, ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita,

- e di privarci dal superfluo a beneficio dei nostri fratelli che sono nella necessità.

La Beata Vergine tua Madre e il nostro Santo Padre Francesco intercedano per i Religiosi e le Vergini a Te consacrate,

- perché vivano con gioia la loro donazione a te nella santa Chiesa.

Padre nostro

Orazione

O Dio, grandezza degli umili,
che hai scelto San Francesco di Paola,
minimo tra i fratelli,
per innalzarlo ai vertici della santità
e lo hai proposto al tuo popolo
come modello e protettore,
concedi anche a noi di seguire il suo esempio,
per condividere con lui
l'eredità promessa ai miti e umili di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

ORA MEDIA

Salmodia complementare.

I Serie (Terza)

Inno

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore. Amen.

Ant. Diventò piccolo come un bambino, e perciò Dio lo rese famoso con i suoi prodigi.

SALMO 119

Nella mia angoscia ho gridato al Signore *
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, *
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, *
lingua ingannatrice?
Frecce acute di un prode, *
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, *
dimoro fra le tende di Kedar!
Troppo io ho dimorato *
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, *
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Ant. Diventò piccolo come un bambino, e perciò Dio lo rese famoso con i suoi prodigi.

LETTURA BREVE

Sir 3, 17-20

Figlio, nella tua attività sii modesto, sarai amato dall'uomo gradito a Dio. Quanto più sei grande, tanto più umiliati; così troverai grazia davanti al Signore; perché grande è la potenza del Signore e dagli umili egli è glorificato.

V. Il Signore colloca gli umili in alto.

R. E infonde loro fiducia.

Orazione

O Dio, grandezza degli umili,
che hai scelto San Francesco di Paola,
minimo tra i fratelli,
per innalzarlo ai vertici della santità
e lo hai proposto al tuo popolo
come modello e protettore,
concedi anche a noi di seguire il suo esempio,
per condividere con lui
l'eredità promessa ai miti e umili di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

II Serie (Sesta)

Inno

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen.

Ant. Ecco, mi allontanai dal mondo e vissi nel deserto.

SALMO 122

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni; *

come gli occhi della schiava
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
già troppo ci hanno colmato di scherni,
noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

SALMO 123

Se il Signore non fosse stato con noi,
— lo dica Israele — †
se il Signore non fosse stato con noi, *
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi, *
nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †
un torrente ci avrebbe sommersi, *
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

SALMO 124

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †
il Signore è intorno al suo popolo, *
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi *
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani *
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
Pace su Israele!

Ant. Ecco, mi allontanai dal mondo e vissi nel deserto.

LETTURA BREVE

1 Gv 2, 15-17

Non amate né il mondo né le cose del mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

V. Il Signore lo guidò nella solitudine.

R. Per parlare al suo cuore e istruirlo nella scienza dei santi.

Orazione

O Dio, grandezza degli umili,
che hai scelto San Francesco di Paola,
minimo tra i fratelli,
per innalzarlo ai vertici della santità
e lo hai proposto al tuo popolo
come modello e protettore,
concedi anche a noi di seguire il suo esempio,
per condividere con lui
l'eredità promessa ai miti e umili di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

III Serie (Nona)

Inno

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. La carità di Cristo lo animava. Era gioia al cuore dei fratelli confermandoli nell'amore.

SALMO 125

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

SALMO 127

Beato l'uomo che teme il Signore *
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani, *
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda *
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo *
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. *
Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme *
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. *
Pace su Israele!

Ant. La carità di Cristo lo animava. Era gioia al cuore dei fratelli confermandoli nell'amore.

LETTURA BREVE

1 Gv 4, 7-9

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.

V. Lo amò di un amore eterno.

R. Lo attirò con vincoli d'amore.

Orazione

O Dio, grandezza degli umili,
che hai scelto San Francesco di Paola,
minimo tra i fratelli,
per innalzarlo ai vertici della santità
e lo hai proposto al tuo popolo
come modello e protettore,
concedi anche a noi di seguire il suo esempio,
per condividere con lui
l'eredità promessa ai miti e umili di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.